

Venerdì
2 agosto 2019



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931 - Fax 06/49822508
Segreteria di redazione tel. 06/49822813 dalle ore 13.00
alle ore 20.00 - Tamburini fax 06/49822380
tamburini.rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475 - fax 06/49822315
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625802

MANFORTE

dove il cibo è allegria!

Via G. Zanardini, 39 - Roma

www.manforte.eu

DOPO LO STOP AL CANTIERE

McDonald's alle Terme l'ora del Tar

I proprietari del vivaio s'appellano ai giudici amministrativi. Flash mob di 15 comitati davanti ai cancelli "Basta con questi scempi"

di Arianna Di Cori

• a pagina 3

Il commento

Quel fast food con vista non è un affare per Roma

di Sergio Rizzo

Garantiamo di non avere alcuna prevenzione di natura ideologica nei confronti di McDonald's o di altre catene di fast food. Fanno parte ormai da lungo tempo dei nostri panorami urbani. Ma è del tutto evidente che non possono stare indifferentemente dappertutto. In ogni città ci sono luoghi dove i fast food si integrano perfettamente e luoghi dove al contrario la loro presenza stride con quello che c'è intorno.

• a pagina 3



IN CAMPO I VOLONTARI DI AGENDA TEVERE

Tiberis, tutta un'altra spiaggia

di Cecilia Gentile • a pagina 2



▲ I lavori Il cantiere della spiaggia Tiberis: inaugurazione sabato, grazie ai volontari di Agenda Tevere

CHIUDE SAN COSIMATO, STAGIONE RECORD

Cine America, quota 100 mila

di Giulia Argenti • a pagina 13



▲ Il pubblico Folla in piazza San Cosimato all'arena del Cinema America: grande successo per la rassegna

LA GUIDA

Alla scoperta
di Fiumicino



• a pagina 16

MANFORTE

dove il cibo è allegria!



PIZZE

maxi pizze sociali



BRUSCHETTE

originali e sfiziose



BURGER

artigianali di qualità

AGOSTO SEMPRE APERTI

GRANDE ESTERNO • CUCINA GLUTEN FREE

Una mostra alla Galleria nazionale

Quando andavamo alla Gnam a nutrirci del mistero dell'arte

di Marco Lodoli

L'educazione culturale di un ragazzo romano degli anni '70a passava per alcuni luoghi che obbligavano a un salto in alto, verso atmosfere incandescenti o rarefatte, dove sembrava di trovarsi a contatto con un nuovo tipo di conoscenza. La scuola era, come sempre, un po' noiosa, ma già si apriva a suggestioni che andavano oltre Orazio e la trigonometria.

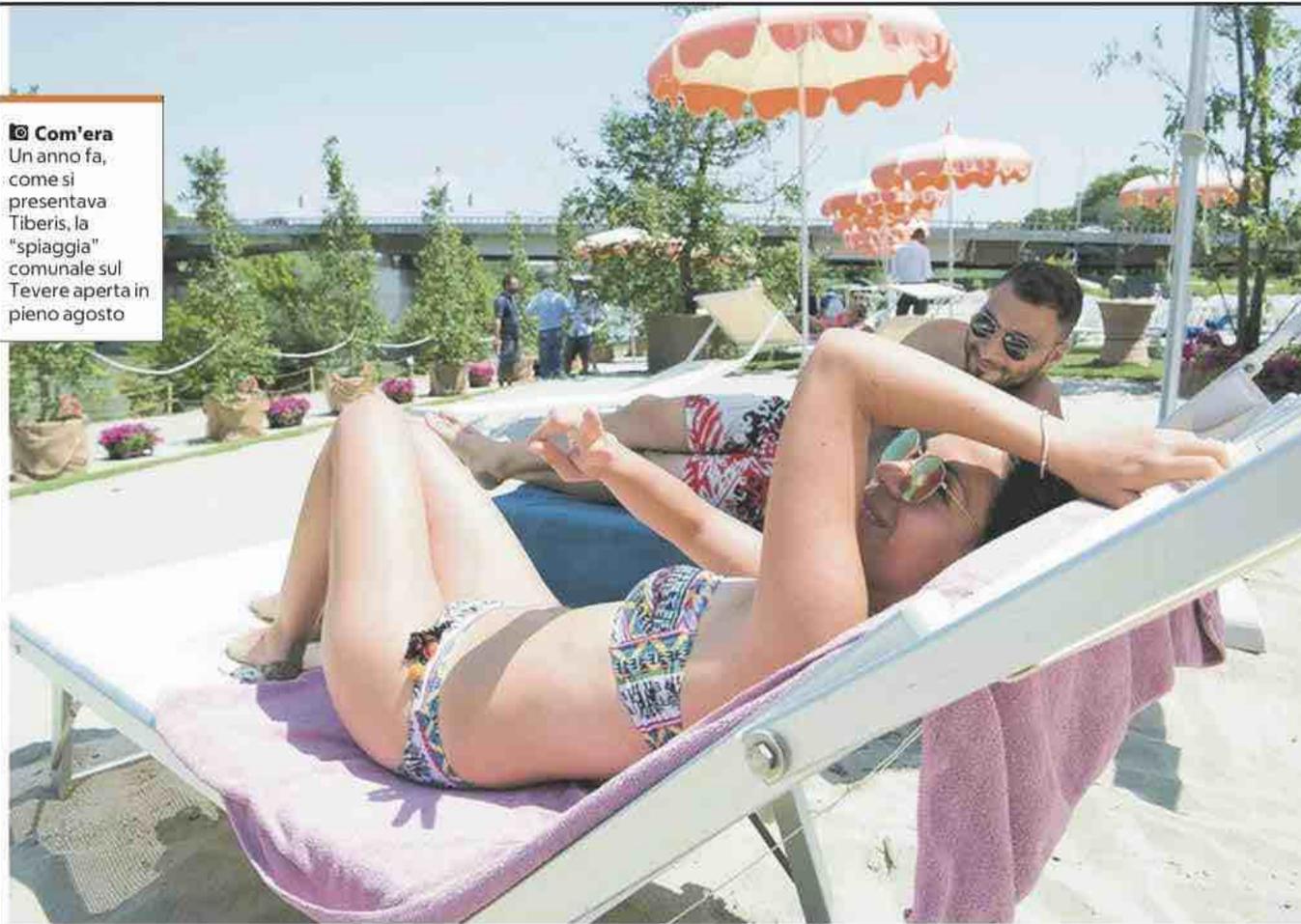
• continua a pagina 15



▲ Le foto Le opere in mostra



Com'era
Un anno fa, come si presentava Tiberis, la "spiaggia" comunale sul Tevere aperta in pieno agosto



IL PROGETTO

In campo i volontari del Tevere "Tiberis, tutta un'altra spiaggia"

L'associazione spiega come rivoluzionerà l'iniziativa del Comune: "Vogliamo valorizzare questa zona. Chi verrà qui potrà godersi lo spettacolo della fauna di fiume e il venticello senza le zanzare"

di Cecilia Gentile

Un segno visibile del cambiamento è in quella pavimentazione a forma di trapezio orientata a nord est che gli operai stanno faticando a montare. «Non di fronte al fiume, ma inclinata di 32 gradi verso una zona umida dove vanno a fermarsi gli aironi cinerini, i cormorani e i germani reali», spiega Maria Cristina Tullio, l'architetta del paesaggio della onlus "Agenda Tevere" che ogni giorno segue i lavori della discussa Tiberis, la spiaggia sotto ponte Marconi anche quest'anno fuori tempo massimo per l'inaugurazione, che avverrà domani. «In questo modo - prosegue l'architetta - chi si siede qui potrà godersi lo spettacolo dell'arrivo della fauna di fiume, al venticello del ponentino e miracolosamente senza neanche una zanzara».

Si fa fatica girando per il cantiere di Tiberis, con le gru e le ruspe in attività, gli operai chini a montare le tavole di legno composito del pavimento e i giardinieri a sistemare pioppi argentati e tamerici in vaso, a immaginare che tutto ciò si trasformerà in un bel quadro armonioso e fruibile da domani pomeriggio. Lo scorso anno la spiaggia aprì il 4 agosto, quest'anno appena un giorno prima. «Chi ce lo ha fatto fare di impegnarci in un'opera tanto criticata e sbeffeggiata come questa? - risponde Claudio Gatti, nel comitato direttivo dell'associazione - La voglia di

costruire una speranza in questo clima di fatalismo e demoralizzazione diffuso, la volontà di introdurre un nuovo modello di collaborazione sociale che diventi sistemico. Il nostro obiettivo è raggiungere risultati degni di una capitale europea. Ci siamo detti: se riusciamo qui, riusciamo ovunque».

Perciò, quando agli inizi di giugno i volontari della onlus sono stati chiamati dall'Ufficio speciale Tevere di Roma Capitale a dare un parere-contributo al progetto Tiberis, loro si sono ben guardati dall'avallare l'edizione 2018. Consapevoli che modificare il progetto avrebbe comportato ulteriori ritardi, ma avrebbe posto le basi di



▲ Comitato
Claudio Gatti, giornalista, nel comitato direttivo della onlus Agenda Tevere che segue Tiberis

L'area è ancora un cantiere. Apertura prevista domani. Eventi anche in autunno

un lavoro duraturo e di qualità, hanno optato per un intervento che partisse dalla lettura del paesaggio e dalla conoscenza della sua storia. L'architetta Tullio ancora gira con i faldoni che mostrano le cartine del 1800, quando su queste sponde crescevano i tamerici fino al convento di San Paolo. Sotto le arcate del ponte gli operai della Terna che scavavano per interrare i cavi di alta tensione hanno portato alla luce una villa romana. Un'altra volontaria di Agenda Tevere, Elisa Resegotti, esperta in manutenzione di ville e giardini, ha censito le specie arboree delle rive, selezionandone 30, alle quali dovrà attaccare i cartellini di rico-

noscimento.

La piscina? No, quella non ci sarà. Vietato realizzarla interrata. Ridicolo un vascone gonfiabile. Al suo posto, oltre alle docce che già c'erano lo scorso anno, ci saranno sei zone di nebulizzazione. Completeranno il quadro i prati a zolle, le sdraio, gli ombrelloni, due campi da beach volley e le vele in arrivo da Pordenone, realizzate in tessuto microclimatico per abbassare la temperatura.

«Questo territorio è stato riscoperto - racconta Silvano Simoni, responsabile dell'Ufficio Tevere - e adesso la scommessa sarà farlo vivere per evitare che vada alla malora». Tiberis non potrà essere stabile, perché la zona è golenale, soggetta ad esondazione, e a ottobre tutto verrà smontato. Ma nel corso di settembre e ottobre si succederanno eventi: visite guidate, concertini, fino al grande sogno del 27 ottobre, il "Tevere day", con proiezioni di film sotto la seconda arcata, cominciando con "Europa 1951" di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman, girato in questi luoghi. Per i punti ristoro è stata avviata una manifestazione di interesse che si chiude il 7 agosto per strutture temporanee come le api dello street food, che potranno spostarsi lungo l'argine del Tevere a seconda delle stagioni. Infine, il Campidoglio sta cercando di istituire un reparto speciale Tevere attingendo al corpo della polizia locale, con lo scopo di garantire la sicurezza lungo le sponde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le immagini Lavori in corso



Alcune delle tamerici in vaso che il Servizio giardini sta posizionando sulla spiaggia di Tiberis, secondo una ricostruzione storica compiuta da Agenda Tevere



La villa romana venuta alla luce durante gli scavi di Terna per interrare i cavi di alta tensione. I reperti sono stati recintati e quasi tutti ricoperti. Visibile l'opus reticulatum



La pavimentazione in legno composito a forma di trapezio orientata a nord est per permettere la visione di una zona umida dove si fermano gli aironi cinerini

La sindaca scrive al ministro Costa

Rifiuti, Raggi alla Regione: "Non tornano i dati"

Ci sarebbe un disallineamento di un milione di tonnellate di rifiuti indifferenziati tra la capacità di trattamento degli impianti del Lazio dichiarata nell'ordinanza del presidente Zingaretti e le tonnellate prodotte ogni anno dalla regione. Lo rileva la sindaca Virginia Raggi in una lettera inviata al ministro dell'Ambiente Sergio Costa. «Nell'ordinanza di Zingaretti - scrive la sindaca - viene indicata una capacità di trattamento annuo complessiva di due milioni e 580.000 tonnellate ma, parallelamente, nelle Linee strategiche del piano rifiuti si ricava che la produzione complessiva regionale di rifiuti indifferenziati nell'anno 2017 ammonterebbe a circa 1.600.000 tonnellate». Conclusioni: «Sembrirebbe che gli impianti

regionali, secondo i dati ufficiali della stessa Regione, possano accogliere e trattare tutta la produzione di indifferenziato di Roma Capitale. Perché, dunque, questi rifiuti non vengono acquisiti dagli impianti regionali?». Sul fronte sindacale, proseguono gli incontri di Cgil, Cisl, Uil, Fiadel con la presidente Ama Luisa Melara. Durante il tavolo di ieri Melara ha fatto sapere che la prossima settimana verrà portato in cda il bilancio 2017 per l'approvazione. Il disavanzo sarà pesante, ma riguarderà lo stato patrimoniale dell'azienda, non la gestione del servizio. Mentre verrà portato presto in cda anche il piano delle assunzioni. In rappresentanza della sindaca era presente l'assessore al Personale Antonio De Santis.

